

Caro energia: le prime proposte risultano insufficienti

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2022</div> <div id = "day">27</div><div id = "month">Gennaio</div></div>

L'elemento energia è estremamente gravoso sul sistema economico italiano e rischia di vanificare i risultati ottenuti nel 2021.



Le prime stesure circolate sul decreto-legge sostegni riguardanti il caro energia non convincono, le misure paiono insufficienti per contrastare il rialzo del costo del gas e dell'energia elettrica, costringendo così le filiere industriali a scegliere tra la produzione in perdita e lo stop totale. Quello che viene maggiormente criticato del documento è l'assenza, al suo interno, delle sollecitazioni fornite dal settore e la mancanza di una programmazione a lungo termine; infatti al momento sono previsti solamente interventi minori che non sono sufficienti a sostenere i costi dei settori industriali energivori.

È fondamentale attivarsi con delle soluzioni dall'impatto immediato e di lunga durata, ad esempio, seguire il modello della Francia dove si è riformulato il meccanismo di fissazione del prezzo dell'energia inserendo le rinnovabili. L'Italia importa il 90% del gas e risulta svantaggiata rispetto ai paesi che non ne sono dipendenti nella sua stessa misura, l'energia rinnovabile potrebbe risultare una scelta vincente per il pianeta e per l'economia.

Caro energia: le prime proposte risultano insufficienti

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2022</div> <div id = "day">27</div><div id = "month">Gennaio</div></div>

La filiera automotive italiana ha chiuso il 2021 con -20% del fatturato, l'Europa ha imposto al settore il raggiungimento di obiettivi ambientali importanti in breve tempo e le catene industriali da cui dipende richiedono un'alta intensità di energia, che influiscono sui costi di produzione. Gli effetti negativi sull'economia del Paese portano a sperare che il governo prenda in considerazione le misure strutturali a lungo termine proposte, perché quelle previste al momento non sono sufficienti.

© TN Trasportnotizie - Riproduzione riservata

